

**Studio Rag. Alessandro Martelli**

*Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili di Firenze Revisore Contabile
Consulente del Tribunale di Firenze*

Tel. 055 - 577711
Fax 055 - 582694
E-mail: info@studioamartelli.it

Aggiornamento del 31 Luglio 2009

Da Italia Oggi, 31/07/2009

Farmaci, sullo scontrino solo il codice a barre

Al fine di recepire le indicazioni fornite lo scorso aprile dal Garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia delle entrate ha fornito con la circolare n. 40 interessanti precisazioni. Emerge infatti dal citato provvedimento che, a garanzia della privacy dal 1° gennaio 2010 gli scontrini dei medicinali non devono più indicare la qualità del farmaco acquistato. Resta in ogni caso l'obbligo, ai fini dei benefici fiscali, di evidenziare la natura e quantità dell'acquisto nonché il codice fiscale del destinatario del farmaco. Pertanto i prossimi scontrini fiscali emessi dalle farmacie, sia nell'immediato facoltativamente, che obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2010, dovranno indicare il numero di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) di ciascun farmaco rilevato mediante lettura ottica del codice a barre. Nella circolare, l'Agenzia sottolinea due punti importanti: per tutto l'anno 2009 saranno validi ai fini del beneficio fiscale sia gli scontrini che recano per esteso l'indicazione della qualità del farmaco, sia quelli che riportano il numero Aic; in ogni caso, per fruire delle agevolazioni fiscali lo scontrino deve essere completo ai sensi di norma, ossia indicare la natura e quantità del farmaco acquistato, nonché il codice fiscale dell'utilizzatore dello stesso.

Da Italia Oggi, 31/07/2009

Adempimenti, spostamento tra il 1° e il 20 agosto

Resta invariata la scadenza del prossimo 5 agosto relativa ai versamenti con maggiorazione dei soggetti tenuti alla compilazione degli studi di settore, tutti i versamenti di imposte e contributi potranno essere effettuati entro il 20 agosto, se scadenti tra il primo agosto e tale ultimo giorno utile. Questo è in estrema sintesi, quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio che dispone, la proroga di tutti i versamenti relativi a imposte e contributi, senza applicazione di alcuna maggiorazione a titolo corrispettivo, in scadenza nel mese di agosto, evitando disagi relativi alla pausa estiva dei contribuenti. Un'apposita scheda tecnica allegata al decreto e pubblicata sul sito delle finanze, afferma che il decreto è in corso di pubblicazione e che la modifica dei termini è stata definita al fine di far fruire ai contribuenti un periodo congruo necessario per l'effettuazione dei versamenti, evitando disagi conseguenti dall'arrivo delle vacanze estive, non interessando i contribuenti cui si applicano gli studi di settore che hanno già beneficiato di una proroga dei versamenti dal 16 luglio scorso al 5 agosto prossimo.